



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela Ambiente ed
Energia**

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

**Guida per il proponente delle procedure di VIA di
competenza regionale e delle procedure nelle quali la
Regione Toscana è chiamata ad esprimere un proprio
parere.**

Versione: marzo 2025

(revisione generale a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema GeA)

1. Premessa

Fatta salva la vigente normativa (d.lgs. 152/2006, parte seconda; l.r. 10/2010), si raccomanda di leggere la presente Guida unitamente: al regolamento di cui al d.p.g.r. 19R/2017 come modificato dal d.p.g.r. 62R/2019; alla d.g.r. n.931/2019; alla d.g.r. n.1083/2024.

La struttura operativa per le procedure di VIA dell'Autorità competente Regione Toscana è il Settore Valutazione Impatto Ambientale, della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (Settore VIA).

La composizione ed i recapiti della struttura operativa sono riportati alla pagina web: www.regione.toscana.it/via.

L'indirizzo PEC della Regione Toscana è riportato nella *homepage* del sito web regionale, all'indirizzo: www.regione.toscana.it.

Le procedure di VIA sono descritte alla pagina web: www.regione.toscana.it/via.

I provvedimenti conclusivi dei procedimenti di verifica di assoggettabilità e di *scoping* (definizione dei contenuti del progetto, dello studio di impatto ambientale, fase preliminare al PAUR) sono reperibili sul sito web della Regione Toscana: *homepage* - Banche dati - Banca dati degli atti regionali; scegliere Atti dei dirigenti e quindi inserire l'oggetto.

I provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.I.A. regionale e di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nonché i pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. statale sono reperibili sul sito web della Regione Toscana, *homepage* - Banche dati - Banca dati degli atti regionali; scegliere Atti della Giunta e quindi inserire l'oggetto.

I provvedimenti regionali di verifica, di VIA ed i PAUR, nonché i pareri regionali allo Stato, sono inoltre pubblicati sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana).

I provvedimenti ministeriali conclusivi dei procedimenti di verifica di assoggettabilità e di V.I.A. statale sono reperibili sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

A decorrere dal 01/10/2024 è stato attivato il Sistema Gestionale Ambientale (GeA) per l'invio telematico delle istanze di avvio dei procedimenti di VIA di competenza regionale riportate nei paragrafi che seguono. Le istruzioni per l'utilizzo del nuovo sistema si trovano al seguente indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/gea-gestionale-ambientale>

1.1 Normativa

Sul sito web della Regione Toscana, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale-via> sono pubblicati:

- il quadro normativo, comunitario, nazionale e regionale in materia di VIA;
- copia delle principali disposizioni regionali in materia di VIA;
- documenti, circolari e linee guida in materia di VIA.

1.2 Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Sul sito web della Regione Toscana, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/informativa-agli-interessati-regolamento> sono riportate specifiche informative rivolte al proponente ed ai suoi consulenti, relative:

- all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato;
- all'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato.

In applicazione del Regolamento (UE) 2016/679, il proponente:

1. **deve inserire dati personali, propri o di terzi, esclusivamente nei documenti a carattere amministrativo che non vengono pubblicati sul sito web regionale** (quali: istanza, dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli oneri istruttori, attestazione di versamento degli oneri, procura alla presentazione dell'istanza in favore dei consulenti);
2. nel caso risultasse indispensabile inserire dati personali in un elaborato tecnico (ad esempio documentazione per gli espropri), di tale elaborato devono fornire una **versione emendata da dati personali**, che viene pubblicata sul sito web regionale.

In applicazione del Regolamento (UE) 2016/679, i consulenti del proponente:

1. **devono inserire dati personali, propri o di terzi, esclusivamente nei documenti a carattere amministrativo che non vengono pubblicati sul sito web regionale** (quali: procura alla presentazione dell'istanza rilasciata dal proponente; dichiarazione sostitutiva di cui al paragrafo 10 della presente Guida, specifico elaborato appositamente predisposto);
2. nel caso risultasse indispensabile inserire dati personali in un elaborato tecnico, di tale elaborato devono fornire una **versione emendata da dati personali**, che viene pubblicata sul sito web regionale.

Gli **elaborati tecnici presentati non devono contenere** (ad esempio nel frontespizio oppure nella intestazione e nel piè di pagina) **dati personali dei consulenti** (ad esempio: codice fiscale; telefono personale; indirizzo dell'abitazione, luogo e data di nascita).

Il proponente ed i suoi consulenti si devono comportare in maniera analoga a quanto indicato ai capoversi precedenti per quanto riguarda i **dati riservati** (ad esempio a carattere commerciale, industriale, naturalistico o giudiziario).

1.3 Istanza

L'istanza deve essere firmata da un Soggetto in possesso dei poteri di firma per la Società proponente, ovvero, per i Soggetti pubblici, dal titolare dell'Ufficio pubblico che ha presentato l'istanza oppure dal responsabile unico del progetto (R.U.P.). L'istanza deve essere firmata in digitale (es. .p7m) oppure recare la firma scansionata e copia del documento di identità dell'istante. Analoghe caratteristiche di firma devono essere possedute dalla eventuale procura a presentare l'istanza, redatta dall'istante a favore del consulente.

Nell'istanza devono essere indicati anche:

- la sede legale e la partita IVA del Soggetto proponente (ad eccezione delle Pubbliche Amministrazioni);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del Soggetto proponente (ad eccezione delle strutture regionali).

L'invio dell'istanza deve avvenire tramite il portale GeA-FO, raggiungibile al seguente link: <https://servizi.patti.regione.toscana.it/star/ente/GEA?dominio=GEA> seguendo la procedura guidata ivi descritta.

1.4 Documentazione a corredo dell'istanza

Gli elaborati devono essere firmati digitalmente da professionisti abilitati. Gli elaborati devono essere presentati tramite il portale GeA-FO, raggiungibile al seguente link: <https://servizi.patti.regione.toscana.it/star/ente/GEA?dominio=GEA> seguendo la procedura guidata ivi descritta. Per maggiori informazioni, si consiglia di consultare il [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), al capitolo 4, denominato “Nuova pratica”.

I file inseriti tramite il portale GeA-FO non devono eccedere i 25 MB per file.

In casi eccezionali, in cui non sia possibile contenere la dimensione del file entro tale limite, è possibile ricorrere a spazi fisici esterni di trasferimento ed allegare un file firmato dall'istante, contenente:

- il *link* da cui scaricare il documento;
- la relativa impronta informatica (HASH) da elaborare con algoritmo SHA256.

Queste indicazioni sono riportate dettagliatamente anche nei quadri predisposti in GeA-FO per il caricamento della documentazione allegata alla pratica.

In caso di malfunzionamento di GeA-FO, oppure nei casi non contemplati dal portale, per l'invio di documenti all'indirizzo di posta elettronica certificata – PEC - della Regione Toscana, pubblicato nella *home page* del sito web istituzionale:

- la dimensione della documentazione inviata non deve eccedere, per singolo invio, i 30 MB;
- ove necessario si può procedere ad effettuare più invii fino a un numero massimo di n.3 PEC, con il limite di 30 MB ciascuna: in tal caso nell'oggetto della PEC inserire: “invio 1/3”, “invio 2/3”, “invio 3/3”;
- deve essere preferita la possibilità di allegare i documenti alla/alle PEC, anziché avvalersi di link esterni. Se risulta comunque necessario ricorrere a spazi fisici esterni di trasferimento, è necessario che venga trasmesso tramite PEC, un file firmato dall'istante, contenente:
- il *link* da cui scaricare il documento;
- la relativa impronta informatica (HASH) da elaborare con algoritmo SHA256.

L'impronta informatica (HASH) di un file è una sequenza di caratteri che ne identifica univocamente il contenuto: se si modifica il contenuto del file, viene modificata anche la sua impronta digitale. Esistono vari applicativi gratuiti in rete con i quali ricavarla, ad esempio quello dell'Università di Bologna al seguente link:

<https://firma.unibo.it/public/calcolaimprontahash.aspx>

Il proponente deve effettuare il controllo di leggibilità dei file depositati.

In applicazione della D.G.R. n. 857/2013, la valutazione di impatto acustico deve essere redatta e

sottoscritta da un Tecnico Competente in Acustica (TCA) ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L. n. 447/1995 e dal legale rappresentante del soggetto proponente. Il TCA deve risultare iscritto all'Elenco nazionale istituito ai sensi del D.Lgs. 42/2017, curato da ISPRA per conto del MASE (Enteca).

1.5 Organizzazione delle cartelle dei file

Per l'inserimento della documentazione e dei relativi files, si consiglia di consultare il [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato "Compilazione della Pratica";
- 4.9 e 4.10, denominati "Scheda Dati Progetto";
- 4.11, denominato "Scheda Documentazione".

1.6 Indicazioni particolari per l'istanza e per la documentazione a corredo

In applicazione del d.p.r. 642/1972, il proponente deve attestare di aver assolto l'imposta di bollo, secondo le modalità riportate nel [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato "Compilazione della Pratica";
- 4.13, denominato "Scheda Oneri VIA";
- 4.14, denominato "Gestione Oneri e Bolli".

Lo studio di incidenza da allegare alle istanze in materia di VIA, ove necessario, deve essere redatto secondo l'allegato G al d.p.r. 357/1997, tenuto conto delle linee guida di cui alla Intesa Stato-Regioni 28.11.2019 (G.U. n.303 del 28.12.2019).

Alle istanze di avvio delle procedure in materia di VIA devono essere allegati gli esiti dell'eventuale dibattito pubblico, svoltosi ai sensi dell'art.40 del d.lgs.36/2023 oppure della l.r. 46/2013.

2. Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell'avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo "Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 art. 19, L.R. 10/2010 art. 48, art. 43 comma 6)" e allegando, seguendo la procedura guidata, la seguente documentazione (per gli aspetti di firma, si veda il precedente paragrafo 1.3):

- a) elenco dei documenti e degli elaborati allegati all'istanza;
- b) eventuale procura a presentare l'istanza a favore del consulente, firmata dall'istante;
- c) dichiarazione sostitutiva relativa agli oneri istruttori (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare, vedasi successivo paragrafo 8.1) firmata dall'istante, corredata da elaborati tecnico economici (calcolo sommario della spesa e quadro economico), per quanto riguarda le nuove opere; da una stima del valore, per quanto riguarda le opere esistenti;
- d) attestazione di versamento degli oneri istruttori;
- e) dichiarazione sostitutiva relativa alla imposta di bollo (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare, vedasi il paragrafo 14);
- f) studio preliminare ambientale (lo studio preliminare ambientale deve recare i contenuti di cui all'allegato IV bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e di cui all'art. 48 comma 2 della l.r.

10/2010);

g) studio di incidenza (allegato G al d.p.r. 357/1997, tenuto conto delle linee guida di cui alla Intesa Stato -Regioni 28.11.2019, G.U. n.303 del 28.12.2019), ove necessario;

h) limitatamente ai nuovi impianti di gestione di rifiuti, analisi dei criteri localizzativi di cui alla “*Relazione piano regionale gestione rifiuti*” del Piano regionale rifiuti e bonifiche – Piano regionale dell’economia circolare (approvato con delibera consiglio regionale n. 2 del 15.1.2025);

i) eventuali altri elaborati pertinenti al progetto di cui si presenta istanza (ad es.: valutazione di impatto acustico; studio relativo alle emissioni di polveri – allegato 2.6 al Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA), delibera consiglio regionale n. 72 del 18.7.2018; studio meteo-diffusionale con riferimento alle emissioni odorigene (nei casi previsti dal decreto Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica n.309 del 28.6.2023); studio di impatto atmosferico, nei casi previsti dal PRQA; elaborato relativo alla gestione delle acque meteoriche dilavanti, di cui al regolamento regionale d.p.g.r. n. 46/R del 8.9.2008; stima dei campi elettrico e magnetico presso i recettori);

l) nel caso il progetto ricada all’interno di un sito di bonifica, di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006, elaborato afferente alla compatibilità e coerenza degli interventi di progetto con le necessarie attività di bonifica o messa in sicurezza;

m) analisi della compatibilità idraulica degli interventi di progetto, ai sensi della Disciplina di Piano del Piano di gestione del rischio alluvione e della l.r. 41/2018. Nel caso di opere ed impianti esistenti, indicazione delle modalità con cui si prevede di gestire il rischio da alluvione;

n) esiti dell’eventuale dibattito pubblico, svoltosi ai sensi del d.lgs. 36/2023 oppure della l.r. 46/2013.

Nel portale GeA-FO inoltre si chiede di presentare i dati territoriali georiferiti ed i metadati associati al progetto, secondo le specifiche indicate nel [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato “Compilazione della Pratica”;

-4.12, denominato “Scheda Georeferenziazione”;

- 9.2, denominato “Strumento di Geo-Localizzazione (Mappa su GeA)”.

3.1 Procedura di consultazione preventiva (D.Lgs. 152/2006 art. 20; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell’avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Consultazione Preventiva (D.Lgs. 152/2006 art. 20)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

3.2 Procedura di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (D.Lgs. 152/2006 art. 21; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell’avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 art 21)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

3.3 Procedura di fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale (D.Lgs. 152/2006 art. 26-bis; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell’avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Fase preliminare al Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale (D.Lgs. 152/2006 art. 26-bis)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

4.1 Provvedimento autorizzatorio unico regionale (D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis, L.R. 10/2010 art. 73 bis; d.p.g.r. 19R/2019; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell'avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio del procedimento tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “PAUR Provvedimento autorizzatorio unico regionale (D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis, L.R. 10/2010 art. 73 bis)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la seguente documentazione (per gli aspetti di firma, si veda il precedente paragrafo 1.3):

- a) elenco dei documenti e degli elaborati allegati all'istanza (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un format da poter scaricare e compilare, analogo al format di elenco elaborati per il PAUR di cui all'allegato 3 alla “Guida per il Proponente” pubblicato sul sito web regionale in formato editabile, in cui vengono date indicazioni anche per il naming dei files e l'organizzazione della documentazione stessa);
- b) eventuale procura a presentare l'istanza a favore del consulente, firmata dall'istante;
- c) dichiarazione sostitutiva relativa agli oneri istruttori (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare, vedasi successivo paragrafo 8.1) firmata dall'istante, corredata da elaborati tecnico economici (calcolo sommario della spesa e quadro economico), per quanto riguarda le nuove opere; da una stima del valore, per quanto riguarda le opere esistenti;
- d) attestazione di versamento degli oneri istruttori;
- e) dichiarazione sostitutiva relativa alla imposta di bollo (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare, vedasi il paragrafo 14);
- f) elaborati progettuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del d.lgs. 152/2006;
- g) studio di impatto ambientale (lo studio di impatto ambientale deve recare i contenuti di cui all'allegato VII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e di cui all'art. 50 della l.r. 10/2010);
- h) la sintesi non tecnica;
- i) le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del progetto ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 152/2006;
- l) l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'art. 24, comma 2 del d.lgs. 152/2006 (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare);
- m) studio di incidenza (allegato G al d.p.r. 357/1997, tenuto conto delle linee guida di cui alla Intesa Stato -Regioni 28.11.2019, G.U. n.303 del 28.12.2019), ove necessario;
- n) limitatamente ai nuovi impianti di gestione di rifiuti, analisi dei criteri localizzativi di cui alla “Relazione piano regionale gestione rifiuti” del Piano regionale rifiuti e bonifiche – Piano regionale dell'economia circolare (approvato con delibera consiglio regionale n. 2 del 15.1.2025);
- o) eventuali altri elaborati pertinenti al progetto di cui si presenta istanza (ad es.: valutazione di impatto acustico; studio relativo alle emissioni di polveri – allegato 2.6 al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), delibera consiglio regionale n. 72 del 18.7.2018; studio meteo-diffusionale con riferimento alle emissioni odorigene (nei casi previsti dal decreto Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica n.309 del 28.6.2023); studio di impatto atmosferico, nei casi previsti dal PRQA; elaborato relativo alla gestione delle acque meteoriche dilavanti, di cui al regolamento regionale d.p.g.r. n. 46/R del 8.9.2008; stima dei campi elettrico e magnetico presso i recettori);
- p) nel caso il progetto ricada all'interno di un sito di bonifica, di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006, elaborato afferente alla compatibilità e coerenza degli interventi di progetto con le necessarie attività di bonifica o messa in sicurezza;
- q) analisi della compatibilità idraulica degli interventi di progetto, ai sensi della Disciplina di Piano del Piano di gestione del rischio alluvione e della l.r. 41/2018. Nel caso di opere ed impianti

esistenti, indicazione delle modalità con cui si prevede di gestire il rischio da alluvione;

r) esiti dell'eventuale dibattito pubblico, svoltosi ai sensi del d.p.r. 76/2018 oppure della l.r. 46/2013;

s) la Relazione Paesaggistica prevista dal d.p.c.m. 12 dicembre 2005 o la Relazione Paesaggistica semplificata prevista dal d.p.r. 13 febbraio 2017, n. 31;

t) l'elaborato recante le ricadute socio-economiche del progetto, redatto tenuto conto delle indicazioni di cui al successivo paragrafo 9;

u) l'elenco dei titoli abilitativi che, ove necessari, sono ricompresi nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, redatto secondo l'allegato 1, riportato in calce alla presente Guida;

v) la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente nell'elenco predisposto, di cui al punto precedente;

z) autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli assetti proprietari della società proponente e della eventuale società controllante e alla consistenza del capitale sociale della società proponente (di cui nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare, vedasi il paragrafo 16).

Si chiede di presentare i dati territoriali georiferiti ed i metadati associati al progetto, secondo le specifiche indicate nel [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato "Compilazione della Pratica";
- 4.12, denominato "Scheda Georeferenziazione";
- 9.2, denominato "Strumento di Geo-Localizzazione (Mappa su GeA)".

Si ricorda che non è più necessaria la pubblicazione, a cura del proponente, di un avviso su di un quotidiano. L'avviso, predisposto dal proponente, viene pubblicato sul sito web della Regione Toscana, a cura della struttura operativa regionale.

Della pubblicazione dell'avviso è data informazione nell'albo pretorio informatico dei Comuni territorialmente interessati, a cura del Comune, in esito ad una comunicazione della struttura operativa della Regione Toscana.

4.2 Procedura di V.I.A. postuma (L.R. 10/2010, art. 43 comma 6; d.p.g.r. 19R/2019; d.g.r. 931/2019; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell'avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo "Valutazione di Impatto Ambientale Postuma (LR 10/2010 art 43 comma 6, DGR 931/2019)" e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

5. Altre procedure

5.1 Valutazione preliminare: procedura relativa alle modifiche progettuali - cosiddetta pre-verifica o pre-screening (D.Lgs. 152/2006 art. 6 commi 9 e 9-bis; L.R. 10/2010 art. 58; d.p.g.r. 19R/2017; d.g.r. 1083/2024)

La presente procedura è disciplinata anche dal Capo III del Regolamento adottato con D.P.G.R. n. 19/R del 11.4.2017 e successiva modifica: nel caso l'impianto o l'installazione sia soggetta ad AIA, AUA o autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la richiesta di parere circa la

modifica, ai fini VIA, può essere inclusa nell'istanza presentata ai fini autorizzativi al competente Settore regionale.

Ai fini della valutazione preliminare, il proponente può presentare anche direttamente alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una specifica richiesta tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Valutazione preliminare (D. Lgs. 152/2006 art. 6 comma 9 e 9-bis; L.R. 10/2010 art. 58)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

5.2 Procedura relativa alla modifica di prescrizioni (L.R. 10/2010 art. 56; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell'avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Modifica di prescrizioni (LR 10/2010 art 56)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

5.3 Procedura relativa alla proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo (L.R. 10/2010 art. 57; d.g.r. 1083/2024)

Ai fini dell'avvio del procedimento il proponente presenta alla struttura operativa VIA della Regione Toscana una istanza di avvio tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità/VIA/PAUR (L.R. 10/2010 art. 57)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

5.4 Verifica di ottemperanza (D.Lgs. 152/2006 art. 28 comma 4; d.g.r. 1083/2024, allegato D)

Nei casi in cui la verifica di ottemperanza non venga svolta nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo abilitativo (autorizzazione, concessione, ecc.) ed il provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione preveda la competenza del Settore VIA regionale, il proponente presenta al suddetto Settore specifica istanza, ai sensi dell'art.28 comma 3 del d.lgs.152/2006, tramite il portale GeA-FO selezionando il modulo “Verifica di Ottemperanza di prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo di Verifica di Assoggettabilità, di VIA o di PAUR (D.Lgs. 152/06 art.28 commi 3 e 4)” e allegando, seguendo la procedura guidata, la relativa documentazione.

6. Soggetti competenti in materia ambientale (art. 46 della L.R. 10/2010)

Con riferimento all'art. 46 comma 2 della L.R. 10/2010, possono essere Soggetti competenti in materia ambientale ad esempio: gli Uffici del Ministero della Cultura (Soprintendenze, Segretariato regionale o Uffici centrali), l'Autorità di Bacino, l'Ente Parco, il Soggetto Gestore della Riserva Naturale, il Consorzio di bonifica.

7. Procedure di verifica di assoggettabilità e di VIA “postume”, cui all'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010

L'istanza di avvio del procedimento, compilabile nel portale GeA-FO, di cui al precedente paragrafo 2, prevede una specifica spunta da selezionare in caso di procedura di verifica di assoggettabilità postuma. L'istanza di avvio del procedimento, compilabile nel portale GeA-FO, di cui al precedente paragrafo 4.2, è specifica per la procedura di VIA postuma. La dichiarazione sostitutiva relativa agli oneri istruttori, di cui al successivo paragrafo 8, contiene una specifica

dichiarazione relativa alle procedure di verifica e di VIA postume.

8. Oneri istruttori, relativi alle procedure di VIA (art. 47 ter della l.r. 10/2010; d.g.r. 1083/2024, allegato A)

8.1 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Un Soggetto in possesso dei poteri di firma per la Società o l'Ente proponente oppure il R.U.P. (responsabile unico del progetto ai sensi della normativa sui lavori pubblici), deve attestare il valore complessivo delle opere (lavori, impianti e altri interventi) da realizzare nell'ambito del progetto, unitamente all'ammontare degli oneri istruttori. Tale attestazione deve assumere la forma di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione non è necessaria nel caso il proponente sia una struttura regionale.

Nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare.

8.2 Modalità di versamento degli oneri, a far data dal 1 gennaio 2025

Il versamento degli oneri istruttori, relativi alle procedure in materia di VIA (art. 47ter della l.r. 10/2010), a favore della Regione Toscana, deve avvenire contestualmente alla presentazione dell'istanza.

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante la piattaforma regionale IRIS, consultabile al seguente link:

<https://iris.rete.toscana.it/public/>

Dal menù principale si può accedere alla sezione “Pagamento spontaneo”, selezionare come Ente per cui si intende effettuare il pagamento “Regione Toscana” e poi selezionare come tipo di pagamento/tributo/tassa/contributo la voce “GEA – oneri istruttori settori via”

In alternativa il pagamento può essere effettuato, sempre contestualmente alla presentazione dell'istanza, mediante bonifico su ccp intestato a Regionale Toscana presso Poste Italiane IBAN: IT15C0760101600001073395855.

Nella causale devono essere indicati: riferimento all'art. 47ter L.R. 10/2010, denominazione e partita IVA/CF del Soggetto proponente, titolo del progetto.

9. Elaborato recante le ricadute socio-economiche del progetto

L'elaborato socio economico che, secondo quanto previsto dal titolo III della L.R. 10/2010 fa parte della documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento di VIA e di provvedimento autorizzatorio unico regionale viene predisposto, a cura del proponente, tenuto conto di quanto segue. Per l'invio della documentazione, si consiglia di consultare il [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato “Compilazione della Pratica”;
- 4.9 e 4.10, denominati “Scheda Dati Progetto”;
- 4.11, denominato “Scheda Documentazione”.

A. Elementi di natura qualitativa

In questa sezione è richiesta l'indicazione di alcuni elementi di natura qualitativa utili ai fini dell'identificazione della finalità del progetto nonché delle sue caratteristiche funzionali. È sufficiente una breve descrizione (3-5 righe).

1. Descrizione finalità intervento.

2. Descrizione della gestione, eventualmente distinta per linea di produzione.

3. Descrizione dei metodi di stima degli impatti occupazionali indotti e fonte delle informazioni fornite.

B. Elementi di natura quantitativa

Questa sezione raccoglie le informazioni di natura quantitativa, che includono la previsione degli impatti occupazionali diretti e indotti del progetto e altri elementi utili al valutatore per verificare la congruità della previsione occupazionale rispetto alla dimensione finanziaria del progetto.

Nel caso in cui non disponga di tutte le informazioni richieste (relative all'articolazione dei costi di investimento, delle fonti di finanziamento e dei costi di esercizio) il proponente può compilare esclusivamente la riga corrispondente al "Totale". Il proponente è libero di estendere l'orizzonte temporale (qui fissato a 5 anni) o di ridurlo nel caso in cui non disponga delle informazioni necessarie. Nel caso in cui la fase di gestione preveda distinte funzioni associate allo stesso investimento, è consigliato, ove possibile, compilare i seguenti prospetti per ciascuna delle funzioni/linee di produzione.

1. Fase Di Realizzazione Investimento:

Costi della fase di realizzazione

Anno 5	Anno 4	Anno 3	Anno 2	Anno 1	
					Opere civili
					Impianti e macchinari
					Altro
					Totale

Fonti finanziarie

Anno 5	Anno 4	Anno 3	Anno 2	Anno 1	
					Risorse proprie
					Stato
					Regione
					Altri pubblici
					Altri privati
					Totale

Impatto occupazionale*

Anno 5	Anno 4	Anno 3	Anno 2	Anno 1	
--------	--------	--------	--------	--------	--

					Occupati diretti
					Occupati indotto

2. Fase Di Gestione/Esercizio:

Costi della fase di gestione/esercizio

Anno 5	Anno 4	Anno 3	Anno 2	Anno 1	
					Costi per servizi
					Costi per il personale
					Oneri diversi di gestione
					Manutenzioni ordinarie
					Totale

Impatto occupazionale*

Anno 5	Anno 4	Anno 3	Anno 2	Anno 1	
					Occupati diretti
					Occupati indotto

* Nota.

Per occupazione diretta si intende il numero di occupati direttamente impiegati nella realizzazione dell'investimento (costruzione) e nelle linee di produzione (fase di gestione/esercizio).

Per occupazione indotta si fa qui riferimento al numero di occupati generati dall'attività economica di industrie o imprese correlata all'attività del progetto in esame. Viene qui incluso sia il caso in cui le imprese correlate forniscono direttamente beni e servizi all'impresa principale, sia quello in cui siano altre imprese a fornire servizi e beni alle imprese direttamente collegate all'impresa principale. Ai fini della circoscrizione territoriale dell'effetto, si suggerisce di fornire una stima a livello provinciale o, nel caso di investimenti di minore entità, a livello comunale.

10. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'esattezza della documentazione presentata ai fini del procedimento di VIA e di PAUR

L'articolo 22, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 prevede che la documentazione, presentata ai fini della valutazione di impatto ambientale, sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali.

Nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare.

11. Procedure di VIA di competenza statale

Ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010, la Regione Toscana esprime il proprio parere al Ministero dell'Ambiente, nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità, di *scoping* e di VIA di competenza statale, regolate – rispettivamente – dall'art. 19, dall'art.21 e dagli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006.

Ai fini dell'espressione del suddetto parere, la documentazione presentata dal proponente tratta gli aspetti socio-economici relativi al progetto in esame (vedasi paragrafo 9).

12. Ruolo del SUAP nelle procedure in materia di VIA

Il d.p.r. 160/2010 individua il SUAP come unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva. Tuttavia, con la modifica del comma 4 dell'art. 14 della l. 241/1990 e il successivo d.lgs. 104/2017, per i progetti di impianti produttivi soggetti ad una procedura prevista dalla normativa in materia di VIA, il legislatore statale ha delineando chiaramente un ruolo di sportello unico per l'autorità competente per la VIA alla quale compete il coordinamento dei diversi adempimenti amministrativi facenti parte dei procedimenti e l'adozione del provvedimento conclusivo. Tale coordinamento, nonché l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, pertanto, non compete al SUAP, ma all'autorità competente in materia di VIA.

Pertanto l'istanza di avvio del procedimento deve essere inoltrata alla struttura operativa per la VIA, di cui al precedente paragrafo 1.

L'unica eccezione al quadro delineato in precedenza è rappresentata dall'art. 8 del regolamento di cui al d.p.g.r. 11 aprile 2017, n. 19R, relativo l'esame coordinato delle modifiche progettuali, sia ai fini VIA che ai fini autorizzativi (AIA, autorizzazione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 e AUA), nel caso di impianti di competenza regionale.

13. Procedimento di verifica di assoggettabilità e procedimento di P.A.U.R.

I progetti riguardanti opere o impianti compresi nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 sono soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 43 comma 2 della l.r. 10/2010, secondo la ripartizione delle competenze stabilita dagli artt. 45 e seguenti della l.r. 10/2010.

Nel caso il proponente, per un progetto compreso nell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, presenti istanza di avvio del procedimento finalizzato al rilascio, ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006, del provvedimento autorizzatorio unico regionale:

visto che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della l. 241/1990, la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento e ritenuto che lo svolgimento di una istruttoria di VIA in luogo di un procedimento di verifica di assoggettabilità, in assenza di straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria, costituisca effettivo aggravio procedimentale;

preso atto che la vigente normativa nazionale o regionale in materia di VIA non prevede che il proponente possa presentare istanza di avvio di una istruttoria di VIA (nell'ambito del procedimento di PAUR), in luogo della prevista verifica di assoggettabilità;

dato atto che le previgenti linee guida della Commissione Europea, relative alla procedura di verifica di assoggettabilità, prevedevano la possibilità per il proponente di richiedere volontariamente l'avvio di una procedura di VIA in luogo della prevista procedura di verifica (*European Commission, Guidance on EIA – Screening, June 2001*)

visto che, tuttavia, le vigenti linee guida della Commissione Europea, relative alla procedura di verifica di assoggettabilità, non prevedono più tale possibilità (*European Commission, Environmental impact assessment of projects – Guidance on screening, 2017*);

visto l'art.1 comma 2 del regolamento regionale adottato con d.p.g.r. 19R/2017 e successiva modifica;

la struttura operativa regionale invierà al proponente una comunicazione ai sensi dell'art. 13 bis comma 2 della l.r. 40/2009, con la quale inviterà a perfezionare l'istanza, riferendola al procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della l.r. 10/2010.

E' fatto salvo il caso di progetti relativi ad opere od interventi di nuova realizzazione che ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di Siti della Rete Natura 2000 (art. 6 comma 7 del d.lgs. 152/2006): in tali casi è comunque necessario lo svolgimento di una istruttoria di VIA.

Sono inoltre fatti salvi i casi degli impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MW, in applicazione del d.m. Sviluppo Economico 10.9.2010, per i quali il proponente può chiedere lo svolgimento della procedura di VIA, in luogo della procedura di verifica di assoggettabilità.

14. Attestazione di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (d.p.r. 642/1972)

In applicazione del d.p.r. 642/1972, con riferimento alle istanze di cui ai precedenti paragrafi 2, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 5.2, 5.3, 5.4 il proponente deve attestare di aver assolto l'imposta di bollo, tramite apposizione ed annullamento del contrassegno telematico, con riferimento a:

- una marca da bollo da €16,00, relativa all'istanza di avvio del procedimento;
- una marca da bollo da €16,00, relativa al provvedimento conclusivo del procedimento.

Tale attestazione deve assumere la forma di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi della normativa sopracitata, quanto sopra non si applica nei casi di istanze presentate da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi ed associazioni, nonché comunità montane.

Nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare.

15. Dati territoriali georiferiti e metadati associati ai progetti

Al fine di agevolare l'Autorità competente ed i Soggetti competenti in materia ambientale nelle attività istruttorie di analisi, valutazione, comparazione e sovrapposizione delle soluzioni progettuali proposte con gli elementi territoriali ed ambientali interessati, si chiede al proponente di presentare, in allegato alla istanza di avvio del procedimento, i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati ai progetti (con riferimento alle procedure di verifica di assoggettabilità, di VIA postuma e di PAUR), seguendo le istruzioni riportate nel [manuale utente](#) (pdf) del Sistema Gestionale Ambientale (GeA), ai seguenti paragrafi:

- 4.6, denominato "Compilazione della Pratica";
- 4.12, denominato "Scheda Georeferenziazione";
- 9.2, denominato "Strumento di Geo-Localizzazione (Mappa su GeA)".

16. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito agli assetti proprietari e alla consistenza del capitale sociale della società proponente presentata ai fini del procedimento di VIA e di PAUR

L'articolo 23, comma 1, lettera g-quater) del D.Lgs. 152/2006, introdotto dalla Legge n. 191 del 13/12/2024 di conversione del D.L. 153/2024, prevede che venga allegata all'istanza di valutazione di impatto ambientale anche un'autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli assetti proprietari della società proponente e della eventuale società controllante e alla consistenza del capitale sociale della società proponente.

Nel portale GeA-FO è disponibile un fac-simile da poter scaricare e compilare.

Allegato 1. Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (Art.27bis, comma 1 D.Lgs. 152/2006)

Il modello che segue deve essere allegato alla istanza di PAUR (si veda il precedente paragrafo 4.1.1.).

(Indicare obbligatoriamente una delle due opzioni di scelta (Sì o No) e il Soggetto competente per ciascun titolo)

<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo e riferimenti (PEC)</i>
☐	☐	AIA- Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis, Parte II, D.Lgs. 152/2006	
☐	☐	Autorizzazione Unica ex art.208 D.Lgs. 152/2006	
☐	☐	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013	
☐	☐	Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs. 152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008	
☐	☐	Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ex art. 3 DPR59/2013, art. 112 D. Lgs. 152/2006, D.M.25/02/2016, D.P.G.R. 46/R/2008	
☐	☐	Autorizzazione ordinaria alle Emissioni in	

		atmosfera per gli stabilimenti ex art. 269 D.Lgs.152/2006, PRQA L.R. 9/2010	
☐	☐	Autorizzazione di carattere generale alle Emissioni in atmosfera ex art. 272, c.2 D.Lgs. 152/2006	
☐	☐	Comunicazioni in materia di rifiuti ex art 214 e 216 D.Lgs.152/2006	
☐	☐	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011 , D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013	
☐	☐	Autorizzazione unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali ex D.P.R. 53/1998, L.R. 39/2005	
☐	☐	Autorizzazione unica per stoccaggi e depositi oli minerali (compreso gpl) ex art.1, c.56 L. 239/04, DPR 420/1994, D.Lgs. 128/2006 (GPL), L.R. 39/2005	
☐	☐	Autorizzazione unica per infrastrutture lineari energetiche ex D.P.R. 327/2001, art. 1-sexies D.L. 239/2003, L.R. 39/2005	
☐	☐	Nulla Osta di Fattibilità (NOF) ex art.16 e art.17, c.2 D.Lgs. 105/2015	
☐	☐	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 2 D.P.R. 37/1998	
☐	☐	Conferimento, rinnovo o modifica dei titoli geotermici ex D.Lgs. 22/2010, D.P.R. 395/1991, D.P.R. 485/1994	
☐	☐	Conferimento, rinnovo o modifica titoli minerari ex R.D. 1443/27, D.P.R. 382/1994	
☐	☐	Emissioni dei gas a effetto serra ex D.Lgs. 30/2013	
☐	☐	Autorizzazione Idraulica (per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto) ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015,	

		D.P.G.R. 42/R/2018	
☐	☐	Omologazione dei progetti di nuove opere idrauliche e di bonifica, nonché delle modifiche di quelle esistenti ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, L.R. 30/2005, L.R. 77/2004	
☐	☐	Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R. 888/201, L.R. 77/2016	
☐	☐	Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee ex R.D.1775/1933, Parte Terza Capo II D.Lgs.152/2006 ,L.R. 80/2015, D.G.R. 61/R /2016	
☐	☐	Rinnovo Concessione ex D.P.G.R. 61/R/2016, D.G.R.1068/2018	
☐	☐	Immersione in ambiente marino e attiguo di sedimenti marini, inerti e manufatti ex art. 109 D.Lgs.152/2006 , art.21 L.179/2002, L.84/1994, D.M. Ambiente 24.1.1996, 7.11.2008, n.172 e n.173 15/07/2016	
☐	☐	Autorizzazione alla costruzione e alla modifica/regolarizzazione sanatoria di sbarramenti di ritenuta ex L.R. 64/09, D.P.G.R.18/R/2010	
☐	☐	Autorizzazione alla demolizione di sbarramenti di ritenuta ex L.R. 64/09, D.P.G.R.18/R/2010	
☐	☐	Parere sulle indagini geologiche di supporto alla pianificazione urbanistica per varianti automatiche o varianti semplificate ex LR 65/14, D.P.G.R. 5/R/2020	
☐	☐	Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.28 c.4 D.Lgs.42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006	
☐	☐	Parere ai sensi della pianificazione di bacino ex artt. 65 e 67 D.Lgs. 152/2006	
☐	☐	Nulla osta in area naturale protetta ex L. 394/1991, Norme istitutive e regolamentari delle aree protette	

☐	☐	Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003	
☐	☐	Autorizzazione Culturale ex art.21 D.L. 22/1/2003	
☐	☐	Autorizzazione Sismica ex art.94 D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, art. 2, D.P.G.R. 36/R/2009, D.G.R. 1179/2014, D.G.R. 663/2019 e D.G.R. 587/2020	
☐	☐	Permesso di costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R 380/2001, L.R. 65/2014	
☐	☐	Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs. 42/2004, L.R.65/2014	
☐	☐	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art.16 L.R.35/2015	
☐	☐	Autorizzazione strutture di deposito ex art 7 D.Lgs. 117/2008	
☐	☐	Nulla osta per la servitù militare	
☐	☐	Nulla osta per il Demanio dello Stato	
☐	☐	Nulla osta per interferenze con reti sottoservizi	
☐	☐	Nulla-osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione	
☐	☐	Nulla osta per la sicurezza del volo ex R.D. 327/1942	
☐	☐	Licenza di Officina Elettrica ex art. 53 D.Lgs. 504/1995	
☐	☐	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ex art. 120 R.D. 1775/1933	
☐	☐	Autorizzazione per: aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle	

		strade;costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale;- impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni ex art. 16 D.Lgs 285/1992	
☐	☐	Autorizzazione per occupazioni della sede stradale definita ai sensi dell'Art. 3 punto 46) del D.Lgs. 285/92 anche di tipo temporaneo per l'esecuzione dei lavori ex artt. 20 D.Lgs 285/1992	
☐	☐	Autorizzazione per apertura di accessi e diramazioni ex artt. 22 D.Lgs 285/1992	
☐	☐	Autorizzazione/concessione per: collocare insegne, cartelli, manifesti, impianti di pubblicità o propaganda, segni orizzontali reclamistici, sorgenti luminose, visibili dai veicoli transitanti sulle strade ex artt. 23, D.Lgs 285/1992	
☐	☐	Concessione per: realizzare pertinenze stradali ex artt. 24 D.Lgs 285/1992	
☐	☐	Concessione per: realizzare attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopasssi, sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale, ex artt. 25 D.Lgs 285/1992	
		Approvazione dei progetti degli interventi compresi nei piani d'ambito territoriale ottimale ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006	
☐	☐	<i>Altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi (indicare denominazioni e riferimenti normativi e soggetti che rilasciano il titolo)</i>	

Luogo e data

Il legale rappresentante / Il responsabile
(Firma)

Allegato 2. Specifiche tecniche relative ai dati territoriali georiferiti e alla compilazione dei metadati associati di progetti sottoposti alle procedure in materia di VIA

1. Dati territoriali georiferiti

I dati territoriali georiferiti (in strati informativi) dovranno essere consegnati nel formato vettoriale shapefile, il cui utilizzo è largamente diffuso in ambito GIS. Uno shapefile sarà composto dai seguenti quattro file tra loro collegati:

Nome_file.shp: parte geometrica del dato territoriale;

Nome_file.shx: indici per l'accesso ai dati contenuti nel file SHP;

Nome_file.dbf: attributi associati al file SHP;

Nome_file.prj o Nome_file.qpj: file di progetto con specificata l'informazione sul sistema di riferimento per le coordinate dello shapefile (espresso in Well-Known Text).

I suddetti file dovranno essere contenuti in una cartella .zip e sempre dotati di file .prj.

Per creare il file.prj o .qpj è necessario definire il sistema di riferimento del singolo shapefile attraverso il software GIS in uso (es. ArcGIS, Quantum GIS); si raccomanda, al fine di ottenere files poco pesanti, di non utilizzare programmi CAD per creare gli shapefiles. Se ciò non fosse possibile si chiede di esportare solo gli oggetti utili alla valutazione (p.es. il punto baricentrico, il perimetro, ecc.).

Il Nome_file deve essere lo stesso per tutti i file. Prima dell'invio dei dati è necessario verificare che, per ciascuna informazione geografica, siano presenti nella stessa cartella tutti i file sopra elencati.

I dati territoriali georiferiti dovranno essere forniti in sistema RDN2008 - UTM- fuso 32N - EPSG 6707. Nel caso venga utilizzato il sistema di riferimento EPSG 3003, i files dovranno essere necessariamente convertiti in EPSG 6707.

Di seguito viene indicato un link nel quale è reperibile un software di conversione:
<https://www.regione.toscana.it/-/software-di-conversione-coordinate>

Al fine di verificare il corretto formato si suggerisce di fare prove di utilizzo sul Geoportale al seguente indirizzo:

https://www.govter.toscana.it/geoportale/#/viewer/mappa_piani_operativi?static=1

Il Geoportale permette l'accesso alle banche dati e agli indicatori sulle risorse e sul patrimonio territoriale, al piano paesaggistico regionale, ai piani di Bacino dell'Arno ed alcuni shapefiles dei piani strutturali e operativi comunali approvati ai sensi della LR 65/2014.

Al link <https://www.govter.toscana.it/tutorial> sono disponibili dei tutorials nella sezione geoportale.

Al link <https://www.govter.toscana.it> si accede al portale dell'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio.

I dati territoriali di tipo areale saranno rappresentati attraverso forme poligonali topologicamente chiuse; gli strati informativi di tipo lineare saranno rappresentati, se possibile, attraverso linee continue.

La scala di rappresentazione sarà preferibilmente 1:10.000.

Per ciascuna tipologia di progetto si chiede di predisporre i seguenti shapefile:

A. Progetti di opere areali (es. impianti trattamento rifiuti, impianti chimici integrati, interporti, opere idrauliche, opere portuali, ecc):

- uno strato informativo di tipo areale contenente l'area di progetto;
- uno o più strati informativi (areali/lineari/puntuale) contenenti le eventuali opere connesse e/o dettagli di rilievo;
- uno o più strati informativi (areali/lineari) contenenti elementi relativi alla fase di costruzione dell'opera (es. viabilità di cantiere, cantieri, aree di deposito/stoccaggio, cave, discariche);
- uno strato informativo di tipo areale contenente l'ingombro completo dell'opera nel suo assetto definitivo, comprese le opere connesse e le aree interessate dalla fase di costruzione dell'opera;
- nel caso di modifiche di opere esistenti uno strato in cui si evidenziano le modifiche.

B. Progetti di opere lineari (es. opere stradali, elettrodotti, metanodotti, corsi d'acqua, ecc):

- uno strato informativo di tipo lineare contenente l'asse dell'opera;
- uno o più strati informativi (areali/lineari) contenenti le eventuali opere connesse (es. strato informativo di tipo areale contenente una sottostazione elettrica);
- uno o più strati informativi (areali/lineari) contenenti elementi relativi alla fase di costruzione dell'opera (es. viabilità di cantiere, cantieri, aree di deposito/stoccaggio, cave, discariche);
- uno strato informativo di tipo areale contenente l'ingombro completo dell'opera nel suo assetto definitivo, comprese le opere connesse e le aree interessate dalla fase di costruzione dell'opera;
- nel caso di modifiche di opere esistenti uno strato in cui si evidenziano le modifiche.

C. Progetti di opere puntuali (es. pozzi geotermici, impianti eolici, ecc):

- uno strato informativo di tipo puntuale contenente l'opera;
- uno o più strati informativi (areali/lineari) contenenti le eventuali opere connesse;
- uno o più strati informativi (areali/lineari) contenenti elementi relativi alla fase di costruzione dell'opera (es. viabilità di cantiere, cantieri, aree di deposito/stoccaggio);
- uno strato informativo di tipo areale contenente l'ingombro completo dell'opera nel suo assetto definitivo, comprese le opere connesse e le aree interessate dalla fase di costruzione dell'opera;
- nel caso di modifiche di opere esistenti uno strato in cui si evidenziano le modifiche.

Le tabelle associate (.dbf) agli strati informativi riportati ai punti **A** (progetti di opere areali), **B** (progetti di opere lineari) e **C** (progetti di opere puntuali) conterranno le seguenti informazioni:

PROGETTO: nome del progetto;

PROPONENTE: nome del proponente del progetto;

PROCEDURA: tipo procedura (es. Valutazione d'Impatto Ambientale);

TIPOLOGIA: tipologia d'opera (es. depuratore, opere stradali);

PROVINCE: Province interessate dal progetto;

COMUNI: Comuni interessati dal progetto;

MARE: Aree marine interessate dal progetto;

ALLEGATO: appartenenza della categoria progettuale all'Allegato III o IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

LETTERA: punto in cui ricade la categoria progettuale nell'Allegato sopra riportato;

STATO: Nuovo, modifica;

DESCR: descrizione degli elementi geometrici rappresentati;

OBSERV_HGT: altezza – in metri – di ogni singola geometria; per geometrie lineari/poligonali è consigliabile indicare l'altezza media dell'opera.

I dati territoriali georiferiti ed i relativi metadati dovranno essere inseriti all'interno di una specifica cartella.

2. Metadati associati

Il metadato (sistema di dati che serve a descrivere altri dati), costituisce un insieme strutturato di informazioni descrittive del dato stesso e deve esserne considerato parte integrante. Il metadato fornisce informazioni relative al contenuto, all'estensione territoriale, alla qualità, all'aggiornamento, all'origine dei dati, e altro ancora. Il metadato è indispensabile per permettere ai fruitori dei dati descritti di valutare l'utilità delle informazioni a disposizione, di conoscere gli ambiti di applicazione, la validità temporale, di avere informazioni sulla provenienza, sul processo di produzione dei dati, nonché informazioni su accessibilità e disponibilità. La diffusione di metadati condivisi consente alle informazioni descritte di essere facilmente individuabili attraverso strumenti di ricerca per chiunque le stia cercando, rendendole fruibili a diversi tipi di utente.

Per la compilazione del file contenente i metadati richiesti, si chiede di utilizzare il format_metadato.xls pubblicato sul sito web regionale: www.regione.toscana.it/via.

Informazioni di metadato richieste

I metadati richiesti dovranno contenere le seguenti informazioni: identificazione; classificazione – argomento; parole chiave; localizzazione geografica; riferimento temporale; qualità e validità; sistema di riferimento; organizzazioni responsabili dei dati; gestione dei dati; metadati concernenti i metadati.

Nel format sono riportati i seguenti campi: **Informazione:** nome dell'informazione richiesta; **Valore:** breve descrizione del tipo di informazione richiesta; **Priorità:** se l'informazione è ritenuta più importante rispetto ad altre; **Descrizione:** per descrivere il contenuto dell'informazione.

Di seguito sono spiegati i contenuti delle informazioni per ciascuna sezione riportata nel format.

Sezione Identificazione

La sezione fornisce le informazioni necessarie alla identificazione del dato.

- **Titolo:** titolo del progetto;
- **Descrizione:** sua breve descrizione;
- **Stato Progetto:** riportare se Modifica – Nuovo - Esistente – Esistente con modifica;
- **Informazioni supplementari:** eventuali informazioni supplementari

Sezione Classificazione - Argomento

La sezione consente di classificare i dati territoriali associando ad ognuno di essi un argomento secondo la classificazione presente in GEMET: General Multilingual Environmental Thesaurus (<https://www.eionet.europa.eu/gemet/it/themes/>).

- **Argomento:** utilizzare la codifica riportata in <https://www.eionet.europa.eu/gemet/it/themes/>
- **Prima parola chiave:** parola chiave da <https://www.eionet.europa.eu/gemet/it/inspire-themes/>
- **Seconda parole chiave:** citazione da GEMET come da esempio:

https://www.eionet.europa.eu/gemet/it/theme/26/concepts/

GEMET

General Multilingual Environmental Thesaurus

Thematic Listings Hierarchical Listings INSPIRE Spatial Data Themes Alphabetic Listings

Search concepts by name (Italian)

Themes

acqua
agricoltura
alimenti, acqua potabile
allevamento
ambiente urbano, stress urbano
amministrazione
aree naturali, paesaggio, ecosistemi
aria
aspetti militari
aspetti sociali, popolazione
biologia
chimica
clima
commercio, servizi
dinamica naturale
disastri, incidenti, rischi
economia
edilizia
energia
fisica

forestazione
generale
geografia
industria
informazione
inquinamento
legislazione
materiali
pesca
politica ambientale
radiazioni
ricerca
rifiuti
risorse
rumore, vibrazioni
salute umana
spazio
suolo
trasporti
turismo

List of concepts for *trasporti*

List by letters: all a b c d e f g h i j k l m n o p q r

- regolamentazione dei trasporti
- regolamentazione del traffico
- regolamentazione del traffico aereo
- rete ferroviaria
- rete stradale
- revisione dei veicoli
- riduzione del rumore
- rumore aerodinamico
- rumore del traffico
- rumore del traffico stradale
- rumore di aerei
- rumore di rotolamento
- rumore urbano

Pages: 1

GEMET | DOWNLOAD | ALPHABETS | ABOUT GEMET | WEB SERVICES | DEFINITION SOURCES | HISTORY OF CHANGES | LOGIN
GEMET - Themes, version 4.1.4, 13 Feb 2020

Sezione Normativa

La sezione consente di inserire l'allegato della parte seconda al D.Lgs. 152/2006 e la relativa lettera in cui ricade la categoria progettuale a cui si riferisce il progetto:

- **Allegato della parte seconda del D.Lgs. 152/2006:** Allegato III o IV;
- **Numero e/o Lettera dell'Allegato:** punto in cui ricade prevalentemente il progetto;
- **eventuale provvedimento in materia di VIA precedente:** l'ultimo procedimento di PAUR/VIA/Verifica concluso identificato con l'atto, data e Autorità competente.

Sezione altre informazioni

La sezione consente di inserire altre informazioni, quali:

- **Territori:** inserire comuni, province, regioni interessate dal progetto separate da virgola;
- **Data di creazione:** data creazione del metadato;
- **Risoluzione spaziale:** se è nota la scala del dato, si riporta il solo valore del denominatore; se la scala è 1:10.000, si riporta 10000.

Sezione Sistema di riferimento

La sezione permette di delimitare l'estensione del dato territoriale attraverso l'insieme delle quattro coordinate (delimitazione geografica, bounding box).

Le coordinate, espresse nel sistema di riferimento geografico ETRF2000 preferibilmente (oppure WGS84), devono essere fornite in gradi decimali, con una precisione di almeno 4 cifre decimali (es. 41.9109; 12.4818). Si ricorda che il separatore per i decimali è il punto e non la virgola.

Sezione Organizzazioni responsabili dei dati

La sezione riporta le informazioni sulle organizzazioni responsabili. Un'organizzazione responsabile è definita da:

- Parte responsabile;
- nome organizzazione;

- indirizzo e-mail;
- indirizzo e-mail PEC;
- numero di telefono;
- indirizzo web;
- Ruolo della parte responsabile;
- Altre informazioni.

Devono essere inserite almeno le informazioni relative a chi svolge il ruolo di punto di contatto.

Parte integrante del presente Allegato 2 è il formatmetadato.xls, pubblicato sul sito web regionale:
www.regione.toscana.it/via .

Allegato 3. Format di elenco elaborati per il PAUR

Come allegato 3 alla “Guida per il Proponente” viene pubblicato sul sito web regionale in formato editabile un format di elenco elaborati da utilizzare per il PAUR, in cui vengono date indicazioni anche per il naming dei files e l’organizzazione della documentazione trasmessa a corredo dell’istanza.